



Tasse e servizi: una sfida per i nuovi Amministratori.

8 febbraio 2012

Ho deciso di intervenire a titolo personale, non quindi come iscritto ad un partito, né come dirigente sindacale, alla discussione che si sta via via intensificando a Malnate, anche perché i ripetuti articoli apparsi di recente su un quotidiano locale potrebbero generare elementi di confusione, in mancanza di elementi certi, non solo da parte dei nostri giovani amministratori, ma anche del governo.

Ad esempio si sa che l'addizionale Irpef può essere diversamente modulata rispetto al passato: si può conservare l'aliquota unica uguale per tutti come è adesso (nel nostro caso costituita dallo 0,3 %) oppure effettuare cinque prelievi diversi, tanti quanti sono gli scaglioni di reddito previsti dalle regole per l'Irpef nazionale.

Non viene però chiarito in sede ministeriale se la progressività vada intesa "per scaglioni", applicando una aliquota diversa a ogni quota di reddito, come accade per l'Irpef nazionale, o "per fasce" con un meccanismo in base a cui il reddito complessivo stabilisce l'aliquota che si applica sull'intero imponibile.

Veniamo all'I.M.U. Qui le cose sembrano più chiare, anche se il fatto che l'imposta municipale sia da applicare in via transitoria fino al 2014, per poi entrare a regime nel 2015, lascia qualche margine di incertezza, non escludendo interventi ministeriali e correzioni applicative fin da subito.

Questo per dire che sarebbe opportuno (considerando poi che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 è stato spostato al 30 giugno) da un lato un approfondimento attento della materia da parte degli amministratori, dall'altro evitare allarmismi da parte degli opinion maker e da parte delle forze politiche di opposizione.

Naturalmente ciò non deve impedire a chiunque di suggerire fin da ora alcuni paletti di tipo politico e di impostazione generale.

Per quanto mi riguarda mi permetto di fare le seguenti **osservazioni**.

1. La situazione finanziaria degli Enti locali non è certo florida, a fronte anche dei pesanti tagli di risorse da parte dello stato. Pur nei limiti delle risorse scarse chiedo agli amministratori di riuscire a mantenere il **giusto equilibrio tra imposizione fiscale ed erogazione dei servizi**. In altri termini auspico, come tutti, la mano più leggera possibile per quanto riguarda la tassazione, senza nel contempo penalizzare i servizi sociali ed i servizi alla persona che da sempre sono un fiore all'occhiello della nostra comunità cittadina.
2. Le manovre e manovrine succedutesi negli ultimi anni, di cui quella "Salva Italia" di Monti è solo l'ultima, hanno sostanzialmente penalizzato in termini di sacrifici soprattutto lavoratori dipendenti e pensionati. **Non sarebbe quindi equo colpire anche a livello comunale gli stessi.**

3. Pertanto l'intervento con l'I.M.U. ed eventuali interventi correttivi sull' addizionale Irpef **dovranno gravare il meno possibile sui ceti medio-bassi**; per essere più chiari, senza esagerare con l'imposizione su ciò che non è prima casa, sarei del tutto contrario a tassare troppo la prima casa, che costituisce un bene d'uso per la maggior parte di noi, non un bene produttore di reddito, come può essere la seconda casa.
4. Sulla stampa, in questi giorni, sono **apparse dichiarazioni di esponenti politici malnatesi, in particolare dell'opposizione, che suggeriscono di vendere e di esternalizzare i "gioielli" di famiglia**, per ricavare risorse ed evitare di ricorrere all'imposizione fiscale. Si tratterebbe della farmacia comunale e dell'asilo nido. Non so i vantaggi dell'eventuale esternalizzazione (mi riferisco al nido), ma, per quanto riguarda la farmacia comunale, sarei contrarissimo a cedere un'azienda, i cui profitti non arricchiscono privati cittadini, ma sono destinati ai servizi sociali a favore della popolazione più debole o indigente. Sono quindi d'accordo con coloro che stanno pensando da tempo ad un rilancio della azienda municipale con proposte interessanti, legati ad esempio ad un poliambulatorio medico da far sorgere nelle vicinanze della farmacia stessa.
5. **Le risorse potrebbero però non bastare per far fronte a progetti, anche legittimi, enunciati in campagna elettorale da questa amministrazione.** Che fare? Oltre che operare una tassazione equa, che cioè non gravi sui ceti medio bassi, occorre avere il coraggio, se necessario, di rinunciare o di ridimensionare qualcuno di questi progetti, per quanto ci si possa essere affezionati in campagna elettorale. La popolazione malnatese del resto mi auguro sia in grado di capire che cosa non sia stato fatto per incapacità e che cosa non sia stato fatto per impossibilità. "Ad impossibilia nemo tenetur", dicevano i nostri antenati Latini. E credo che l'affermazione sia tanto vera oggi quanto ieri.
6. **Si possono effettuare poi risparmi rimodulando le tariffe dei servizi alla persona?** E' una domanda che rivolgo all'assessore ai servizi sociali, ben sapendo che i risparmi, in questo ambito, non potranno essere cospicui (l'utenza corrisponde già in molti servizi quasi il cento per cento del costo). Qualcosa comunque si potrà fare.
7. Infine (e non vorrei essere in questo campo la voce che "grida nel deserto") **l'evasione fiscale.** Tremonti prima, Monti poi ai Comuni, che collaborano con l'Agenzia delle Entrate al recupero dell'evasione sui tributi statali, lascia l'intera somma recuperata. So bene che si tratta di un percorso non breve, non facile e di recupero non immediato di risorse. Ma penso anche che di questi tempi sia peccato mortale lasciar cadere una possibilità del genere. Non lo perdonerei a qualsiasi amministratore, tanto più a coloro che ho votato.

Mariuccio Bianchi